E SE MIO FIGLIO HA UN DSA?

Il significato della certificazione e i passi successivi

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

La scuola a fronte della certificazione diagnostica e in seguito ad un periodo di osservazione di circa tre mesi, redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che riporterà le caratteristiche personali dell'alunno, gli stili di apprendimento, le misure compensative e dispensative identificate, le modalità didattiche personalizzate, le modalità di verifica e valutazione per ciascuna disciplina.

Gli insegnanti condividono il contenuto del PDP con la famiglia, la quale dopo averne presa visione può proporre eventuali integrazioni o modifiche prima della sottoscrizione.

È previsto un periodico aggiornamento del PDP, che viene che viene generalmente rivisto ogni anno.

La famiglia verificherà regolarmente l'applicazione delle indicazioni didattiche e degli strumenti suggeriti anche nel lavoro a casa.



E SE MIO FIGLIO HA UN DSA?

Il significato della certificazione e i passi successivi

ESAMI DI STATO

Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado: si fa riferimento a quanto previsto nell'articolo 23 dell'Ordinanza Ministeriale n. 350 del 2 Maggio 2018. In generale, nel corso degli esami potranno essere utilizzati gli strumenti e misure compensative già inseriti nel PDP ed applicati nel corso dell'anno scolastico.

Patente di guida: si fa riferimento a quanto previsto nella Circolare Div6 prot. 98013-23.03.05 del 25 ottobre 2007 del Ministero dei trasporti. A seguito di presentazione alla Scuola Guida di certificazione medica che attesti che il candidato ha un disturbo di apprendimento, sarà possibile svolgere gli esami scritti, ascoltando una traccia audio e poi rispondere ai quiz.



Sistema Socio Sanitario



DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Dalla diagnosi al Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Informazioni per i genitori



Documento redatto a cura dell'equipe dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza Responsabile Dott.ssa Gabriella Vasile

Brochure n.08 Rev.1 – 14/10/2019

PERCHE' ACCEDERE A UNA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA?

Sono state rilevate difficoltà negli apprendimenti di base, evidenziate dalla famiglia e/o dagli insegnanti. Per capire da dove originano e quanto sono importanti è necessario procedere a una valutazione, che può essere svolta qui in Neuropsichiatria Infantile, ma anche da servizi di riabilitazione dell'età evolutiva privati accreditati e dalle équipe di professionisti autorizzate dall'ATS della Regione Lombardia.

Per quanto concerne le équipe, esse devono essere obbligatoriamente composte dalle tre figure professionali previste dalla normativa (Neuropsichiatra, Psicologo e Logopedista). L'elenco dei soggetti autorizzati ha valore su tutto il territorio regionale ed è reperibile sul sito

www.ats-milano.it/portale/fragilità/DSA.

Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze
Direttore di Dipartimento Dr. Ernestino Gola
UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE DIPARTIMENTALE DI
NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
Direttore Responsabile dott.ssa Gabriella Vasile

Dove siamo:

- Polo territoriale di Abbiategrasso
 c/o ospedale C. Cantù di Abbiategrasso ingresso via N.
 Sauro 5 tel 02 9486291
- Polo territoriale di Cuggiono
 c/o ospedale di Cuggiono via Badi 4 Pad.29-II piano –
 tel 02 9733330
- Polo territoriale di Legnano
 Via Galileo Ferraris 33 tel 0331 1776061
- Polo territoriale di Magenta c/o ospedale G. Fornaroli di Magenta - Edificio I – tel 0297963427
- Polo territoriale di Parabiago
 Poliambulatorio di Via XI febbraio 31 tel.0331 1776311

LA VALUTAZIONE: ECCO COSA FAREMO!

Il protocollo di valutazione segue le linee guida previste dalla Consensus Conference del 2011 e prevede le seguenti tappe:

Primo incontro con i genitori, atto a raccogliere la domanda, le informazioni riguardanti la storia scolastica e le tappe di sviluppo del bambino. I genitori incontreranno il Neuropsichiatra Infantile o lo Psicologo.

Valutazione del livello intellettivo, riguardante le abilità e le risorse di base che intervengono in un processo di apprendimento e di adattamento alle richieste evolutive (al bambino verranno proposte prove di logica e ragionamento). Il bambino incontrerà il Neuropsichiatra Infantile o lo Psicologo.

Valutazione degli apprendimenti di base (letturascrittura-ambito numerico/matematico). Il bambino incontrerà la Logopedista o lo Psicologo.

Valutazione delle competenze linguistiche. Il bambino incontrerà la Logopedista.

Se necessario Esame Neurologico, svolto a cura del Neuropsichiatra Infantile.

Colloquio illustrativo con i genitori, relativo a quanto emerso nel corso della valutazione. In tale sede verrà rilasciata ai genitori una relazione ed eventuale certificato di diagnosi del disturbo di apprendimento.

E SE MIO FIGLIO HA UN DSA?

Il significato della certificazione e i passi successivi

LA CERTIFICAZIONE: alla conferma della diagnosi deve essere redatto il MODULO DI CERTIFICAZIONE DSA, valido fino al termine dell'intero percorso di studi (come riportato in calce al documento), che conterrà la diagnosi, le indicazioni per la scuola e gli interventi proposti.

L'équipe di valutazione specificherà inoltre nel documento l'indicazione di un eventuale aggiornamento del profilo funzionale.

Per quanto riguarda la formazione universitaria, gli Atenei ritengono valide le diagnosi precedenti purché la data di rilascio non sia antecedente a 3 anni dal momento dell'iscrizione.

LA CONSEGNA ALLA SCUOLA: i genitori consegnano copia della certificazione al Dirigente Scolastico, che informa il referente DSA, il quale consegna copia della certificazione al coordinatore di classe. La certificazione viene inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

I genitori possono autorizzare la scuola a prendere contatti con uno o più professionisti che hanno partecipato al percorso di diagnosi.

I professionisti, su richiesta della famiglia, qualora necessario, possono interfacciarsi con i docenti.